



**NIDO *Germoglio***

**SCUOLA DELL'INFANZIA *Nazaret***

**SCUOLA PARITARIA - Lentiai - BL**

1

## Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019



---

Via T. Vecellio, 11  
32020 LENTIAI - BL  
tel. 0437.751227

ISTITUTO DELLE SUORE *FIGLIE DI S. GIUSEPPE*  
DEL BEATO LUIGI CABURLOTTO

## FINALITÀ E *MISSION* DELL'ISTITUTO

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)** richiesto dalla **Legge 107/2015 art. 14**, che informa le istituzioni scolastiche dirette dalle *Figlie di S. Giuseppe* del Beato Luigi Caburlotto (sede centrale D.D. 1690/A – 30123 Venezia) trae motivazione da una ispirazione carismatica cristiano-cattolica a cui fa continuo riferimento.

Esso muove da una visione antropologica ispirata all'umanesimo cristiano; contiene i principi ispiratori, immutabili della nostra opera educativa; è la sorgente che alimenta e dà vita ad ogni scelta e attività, didattica ed educativa, curricolare ed extracurricolare.

Educare e istruire è per le Sorelle e per quanti sono chiamati a compiti di coordinamento, di docenza e di educazione, un servizio reso alla persona nello spirito evangelico.

La Famiglia religiosa, promotrice e garante di tutte le realtà scolastiche che si richiamano al *Progetto Educativo*, ha ricevuto dal Fondatore, il Beato Luigi Caburlotto (sacerdote veneziano, 1817-1897), come modello di riferimento S. Giuseppe, l'educatore di Gesù Cristo Uomo-Dio.

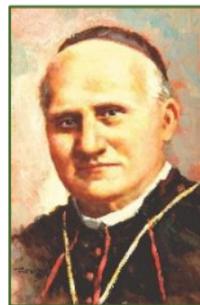
S. Giuseppe diviene così un maestro di chi si pone a fianco dei piccoli, dei ragazzi e dei giovani. Sul suo esempio l'educatore promuove, osserva, accompagna, orienta il loro progressivo crescere umano, culturale e cristiano; è dunque invitato a porsi come presenza autorevole ed umile, che, consapevole della dignità assoluta di ogni persona e del mistero che cela in sé, ne promuove lo sviluppo con discrezione, professionalità, speranza assumendo una relazione educativa improntata a quella dolce fermezza che costituisce il nucleo propulsivo del Carisma dell'Istituto.

## Profilo del Fondatore e suo pensiero educativo

Divenuto sacerdote, don Luigi Caburlotto, nel suo ministero parrocchiale nella città di Venezia, identifica come emergenza primaria il bisogno educativo dei bambini e dei giovani.

Attraverso la fondazione di scuole femminili, fin dal 1850, e la direzione di Istituti educativo-professionali anche maschili, egli persegue lo scopo di formare la mente e il cuore delle giovani generazioni perché acquisiscano il senso profondo della personale dignità, la stima di sé e della progettualità del loro futuro attraverso competenze cognitive e lavorative, si assumano in proprio la responsabilità di costruire un futuro per se stessi, la propria famiglia e il progresso civile del proprio Paese.

A questo scopo fonda anche una Congregazione religiosa femminile, le *Figlie di S. Giuseppe*, e collabora a tutto campo con professionisti ed educatori laici, convinto che il benessere di una comunità civile e religiosa dipenda dalla buona formazione delle singole persone.



## RIFERIMENTI NORMATIVI, REGOLAMENTI

### E PROGETTI IN CONTINUITÀ DELL'ISTITUZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

Il PTOF per alcuni specifici ambiti rimanda ai seguenti documenti elaborati in continuità educativo-didattica e conservati agli *Atti*:

- **doc.01.** Carta dei Servizi
- **doc.02.** Progetto Unitario Pedagogico (**PUP**) (Venezia 2011); Progetto Educativo Scuola 2015 **ved allegato 1**
- **doc.03.** *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia* (2012)
- **doc.04.** Norme sulla Sicurezza: legge 81/08 e s.m.i; Istruzioni Operative e Regolamenti interni.
- **doc.05.** *Regolamento disciplinare* dei docenti ai sensi dell'*art. 55 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro* (CCLN) AGIDAE (in fase di rinnovo).
- **doc.06.** Regolamento – Patto Educativo di Corresponsabilità (DPR n°235 del 22/11/2007) **ved allegato 2**
- **doc. 07.** Progettazione educativa al nido **ved allegato 3**
- **doc.08.** Curricolo d'Istituto verticale delle competenze 2015-2016
- **doc.09** Piano Annuale per l'Inclusione (**PAI** 2015)

I **principi** che fondano la *missione* educativa, convalidati dalle **Competenze Chiave Europee** (2006) e dalle Competenze **Chiave di Cittadinanza** (2007), sono i seguenti:

- ☆ **educare** è prezioso servizio alla persona, creatura di Dio, perché possa raggiungere la sua piena maturazione (libertà e felicità) - (**Competenze sociali e civiche - Collaborare e partecipare**)
- ☆ **considerare** la persona dell'allievo valore umano prioritario, spirituale e sacro, secondo il modello della Santa Famiglia di Nazareth (**Consapevolezza ed espressione culturale - Agire in modo autonomo e responsabile**)
- ☆ **perseguire** l'educazione integrale cioè scoprire e sviluppare ogni potenzialità fino a formare *cittadini religiosi, onesti, corresponsabili ed attivi* (Beato Ciburlo) (**Spirito di iniziativa e imprenditorialità - Agire in modo autonomo e responsabile - Progettare**)
- ☆ **privilegiare** nell'azione educativa il **dialogo** e la relazione *cordiale*, cioè l'accoglienza rispettosa della realtà concreta (personale, familiare, sociale, cul-

turale) di ogni allievo e l'accompagnamento nella sua crescita graduale (**Comunicazione nella madrelingua - Imparare a imparare, Comunicare**)

- ☆ **formare** i bambini al rispetto della propria e altrui persona con una adatta cultura alla sicurezza all'interno e all'esterno degli ambienti scolastici, ad un'alimentazione sana, varia ed equilibrata che favorisce una buona salute: "La salute è il bene principale e la maggior risorsa per la società. La salute è una risorsa preziosa". (OMS) (**Competenza matematica - Risolvere problemi - Acquisire ed interpretare l'informazione**)
- ☆ **innovare** i metodi e i linguaggi, aprire il cuore alle nuove frontiere, promuovere la creatività, l'accoglienza e l'integrazione. (**Consapevolezza ed espressione culturale - Comunicazione nelle lingue straniere - Competenza digitale - Individuare collegamenti e relazioni**)

I principi educativi sono esplicitazione del **carisma educativo** trasmesso dal Beato Luigi Caburlotto alle *Figlie di S. Giuseppe*. Esse si impegnano ad attuarlo e lo condividono con coordinatori, docenti e collaboratori laici per offrire alle famiglie e agli alunni un servizio educativo qualificato, coerente ed efficace.

La Scuola riconosce la **famiglia** come prima ed insostituibile comunità educativa. Essa rappresenta il contesto primario e fondamentale nel quale i figli acquisiscono gradualmente i criteri per interpretare la realtà e interiorizzare norme di comportamento sociale.

La Scuola si impegna a collaborare con la famiglia attraverso il dialogo aperto, rispettoso, costruttivo, nella consapevolezza che solo dall'azione congiunta l'alunno, immerso in un contesto socio-culturale altamente frammentato, potrà trovare un orizzonte unitario in cui avviare un cammino di crescita e di maturazione integrale. Dal dialogo scuola-famiglia nasce il **Patto Educativo di Corresponsabilità** che chiede la collaborazione diretta e integrata delle due realtà.

## STORIA DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia Nazaret ha acquisito la parità il 26/11/2007 presso la Regione Veneto, non ha una grande storia sul territorio essendo aperti solo da pochi anni. A dire il vero, ha continuato l'opera educativa della scuola parrocchiale "Vittoria di Vittorio Veneto" chiusa nello stesso anno anch'essa coordinata dalle suore dell'istituto.

La Congregazione delle Figlie di S. Giuseppe del Beato L. Caburlotto, presenti sul territorio, hanno costruito la nuova scuola dell'infanzia e il nido per rispondere alle esigenze dei genitori, non solo di Lentiai ma anche di paesi limitrofi, sempre più impegnati nel campo lavorativo.

Dopo aver superato normali diffidenze, (il nuovo fa sempre paura) la scuola gode di un riscontro positivo sul territorio sia per le iniziative che promuove (es. convegni sulla musica, progetto mamme inCanto...) sia per il progetto- educativo didattico che offre annualmente.

## CONTESTO

La **Scuola dell'Infanzia Nazaret** è situata in un unico edificio su due piani. E' una costruzione nuova, moderna, molto luminosa, la sua linea architettonica è lineare, semplice è molto bella. Risponde ai bisogni della prima e seconda infanzia. Il verde del giardino entra nel fabbricato e infonde un senso di serenità, di tranquillità, di curiosità e di benessere negli utenti.

E' uno spazio che invita bambini, educatori, genitori e operatori ad abitarlo, a sentirsi a proprio agio, a costruirsi come persona.

L'edificio si compone di 7 aule per attività educativo-didattica, di 2 sale da pranzo, 2 sale per attività ludiche, dell'atelier, sala attività motoria, 2 sale per la nanna, sale-spogliatoi per i bambini, sala insegnanti, salottino, un salone polifunzionale, bagni per le varie età, spogliatoi per cuoca, insegnanti, inservienti, ripostigli, lavanderia, segreteria, ufficio coordinamento, parcheggio, area verde e giardini attrezzati.

Gli impianti della scuola sono innovativi per cui non esiste nessun impatto ambientale: il riscaldamento infatti è Geotermico, la cucina interna, è elettrica e si avvale di un impianto fotovoltaico.

L'edificio è conforme alle leggi vigenti, sia in ordine alla sicurezza, che all'igiene, ed è adeguato all'azione educativa- didattica.

Nella scuola si attua l'Autocontrollo, come previsto dal D.L.155.

La popolazione, in passato emigrante, ora gode di una discreta situazione economica; sono limitati i casi di disagio, adeguatamente seguiti dai servizi sociali comunali. E' una realtà pedemontana, con la sua storia, con le sue usanze ancora vive tra la gente. Negli ultimi anni c'è un buon flusso di immigrazione che induce ad allargare i confini delle conoscenze oltre il proprio paese facilitando l'integrazione dell'altro.

Sono sorte delle piccole e medie fabbriche, alcune anche a conduzione familiare, che danno la manodopera a diversi operai, altri vengono assunti nelle fabbriche dei paesi vicini.

La proloco propone varie iniziative culturali, artistiche, musicali...ma sono poco

apprezzate e partecipate; alla cultura preferiscono lo sci o altro sport.

Il territorio di Lentiai è ricco di storia e di opere d'arte. La ricchezza artistica si coglie anche dagli affreschi, dalle linee architettoniche della chiesa parrocchiale e dalle tante cappelle sparse nel comune. La scuola per completare la sua offerta formativa attinge aiuto e collaborazione alle agenzie e risorse esistenti sul territorio:

- Comune: permessi, fruizione del territorio pubblico per manifestazioni varie;
- Biblioteca comunale: laboratori di lettura in sede; prestito di libri; visita alle mostre organizzate;
- Polizia municipale: in occasione di alcune manifestazioni programmate nel progetto educativo-didattico;
- Nonni vigili: per l'acquisizione del patentino di educazione stradale bicicletta-pedoni;
- Associazione Alpini e Fanti per varie e apprezzate manifestazioni;
- Ulss1 Dolomiti per progetti sulla promozione della salute e sostegno alla genitorialità e il Servizio per l'Età Evolutiva di Feltre particolarmente per bambini con difficoltà;
- C.T.I. per la formazione delle insegnanti sull'inclusione dei bambini.

## DESTINATARI

Destinatari diretti del servizio educativo-didattico sono gli **alunni di età compresa 0-6 anni**, di qualsiasi fascia sociale, culturale, etnica e religiosa, le cui famiglie scelgono la nostra struttura: nido e/o *scuola dell'infanzia*.

Essi sono avviati ad un graduale processo di integrazione, nella convinzione che la conoscenza reciproca stimoli l'accoglienza e l'apprezzamento sia di quanto risulta universale sia dello specifico che ogni popolo porta in sé.

**Gli alunni diversamente abili** e/o **con Bisogni Educativi Speciali** (BES), sono accolti secondo le possibilità di collaborazione che la Scuola può loro offrire affinché esplicitino tutte le potenzialità di cui sono forniti in collaborazione con i Servizi dell'età evolutiva. **Ved allegato 4**

Destinatari cointeressati sono poi le **famiglie** la cui collaborazione assicura un efficace esito di tutto il percorso formativo.

## FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia ha come finalità primaria la formazione del bambino nella sua individualità, irripetibilità e globalità. La sua proposta educativa mira allo sviluppo di tutte le potenzialità del bambino per far sì che si pongano le basi per la formazione di una personalità che si caratterizza per:

- la ricerca del senso della propria vita e del vivere;
- la sicurezza affettiva, l'autonomia, la costruzione positiva dell'immagine di sé;
- l'apertura alla relazione rispettosa con gli altri e la gestione personale e comunitaria della stessa;
- il desiderio di scoprire, di conoscere e cogliere le connessioni tra i vari aspetti della realtà.

Risponde al diritto soggettivo di ogni bambino alla valorizzazione di tutte le sue risorse personali, offrendosi come ambiente educativo di esperienze e di apprendimenti rispettando i tempi di ciascuno. E' luogo di incontro, di partecipazione e di cooperazione tra tutti i soggetti coinvolti nella Comunità Educante

(bambini, insegnanti, collaboratori, famiglie) producendo una cittadinanza attiva e favorendo una promozione della salute.

## OBIETTIVI FORMATIVI

- **Valorizzazione e potenziamento** delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese anche con l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche;
- **approccio** alla cultura musicale e dell'arte;
- **sviluppo** delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.



## La giornata tipo

Le fasi della giornata scolastica sono così divise:

ORE	ATTIVITÀ
<b>08:00-09:00</b>	accoglienza nella <i>piazza</i> (uno spazio polifunzionale fortemente caratterizzato sia sotto il profilo culturale che quello educativo, relazionale ed affettivo)
<b>09:00-09:15</b>	inizio attività nella piazza con giochi strutturati canti e preghiera
<b>09:30-11.30</b>	attività in sezione: attività di routine (igiene personale, merenda, ecc) laboratori diversificati attività ludiche strutturate e libere
<b>11:30 -12:30</b>	pranzo
<b>12:30- 13:15</b>	gioco in giardino e prima uscita per coloro che ne fanno richiesta
<b>13:30-15:30</b>	routine, attività in sezione diversificate e riposo per coloro che hanno bisogno
<b>15:40-16:00</b>	uscita
<b>16:00-18:00</b>	tempo prolungato, termine giornata.

## Campi e ambiti di esperienza interessati

I campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione delle insegnanti. Essi sono:

- il sé e l'altro
- il corpo in movimento
- immagini, suoni, colori
- i discorsi e le parole
- la conoscenza del mondo

La Scuola predispone il curriculum, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni.

Sono tre le caratteristiche di prima evidenza:

1. la **didattica indiretta** (la maestra si pone accanto al bambino in atteggiamento di ascolto autentico dei suoi bisogni e condivide empaticamente le sue attività)
2. **il bambino impara attraverso l'esperienza**: è un soggetto attivo che costruisce autonomamente le proprie strategie per affrontare la realtà e le proprie conoscenze. Questa costruzione della conoscenza non avviene in solitudine, ma all'interno di un contesto relazionale significativo.
3. altro elemento caratterizzante delle metodologie della scuola dell'infanzia è offerto dall'**esplorazione** e dalla **ricerca**, che ha origine dall'energia psichica tipicamente infantile che va sotto il nome di "**curiosità**". Favorisce il piacere nei bambini di provare a cimentarsi nelle cose, nel porre problemi, nel formulare ipotesi e cercare soluzioni.

## Progetti e Laboratori

Il progetto educativo-didattico annuale offre i seguenti laboratori e progetti svolti in collaborazione con agenzie esterne come ulss2, unibo e iusve (vedi **Allegato 5**)

- Prog. - **Un salto nel ben-essere**, stare bene con me stesso e con gli altri;
- Prog. - IRC;
- Prog. - attività motoria;
- Prog. - educazione stradale “clik fa clak”;
- Prog. di musica;
- Prog. - inglese;
- Prog. - continuità tra il nido, la famiglia e la scuola;
- Laboratorio di inglese proposto a tutte le fasce d'età con consolidamento per i bambini di 5 anni;
- Prog. - RICE (rete internazionale delle città dell'educazione)

## MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

- a) Modalità di verifica e criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento;
- b) modalità di rilevazione dei livelli di sviluppo delle competenze e di certificazione delle competenze.

Per misurare correttamente le competenze dell'alunno vengono utilizzati tre momenti:

**Rilevazione iniziale** della situazione ambientale e dei livelli di partenza degli alunni (attraverso colloqui con il personale docente dell'ordine di Scuola precedentemente frequentata e con i genitori).

**Rilevazione intermedia** attraverso percorsi di valutazione formativa che consentono di intervenire con opportune attività di recupero, sostegno e potenziamento e con interventi didattici mirati a favorire la motivazione, elemento imprescindibile delle attività formative.

**Rilevazione finale** (valutazione sommativa) attraverso griglie di riscontro dei progressi nei livelli di competenza raggiunti dai singoli alunni rispetto ai traguardi educativi e didattici previsti dalle Indicazioni Nazionali e dal MIUR. Per la verifica dell'attività didattica e del comportamento si usano specifiche griglie elaborate dal Collegio Docenti con il supporto di un esperto esterno.

## **ORGANIZZAZIONE GENERALE DELLE ATTIVITÀ**

### **la Scuola dell'Infanzia lavora a sezioni aperte e quindi non vi è un solo insegnante in ciascuna sezione**

- a. Commissioni, gruppi lavoro, incarichi CFR organigramma **VED ALLEGATO 6**
- b. Regolamenti e procedure **VED ALLEGATO 7**
- c. Modalità di comunicazione interna ed esterna:
  - Per le comunicazioni scuola-famiglia si utilizzeranno: circolari cartacee o dematerializzate, e-mail, telefono.
  - La Coordinatrice e ciascun Docente saranno a disposizione dei Genitori secondo un orario prestabilito, previo appuntamento. Nel calendario, consegnato ai genitori, sono già fissati i giorni per i colloqui individuali.
  - Nessun tipo di materiale informativo o di pubblicità varia potrà essere distribuito nelle classi, o comunque nell' area scolastica, senza la preventiva autorizzazione della Coordinatrice.

- E' garantita la possibilità di scambio e di circolazione di ogni tipo di materiale utilizzabile nel lavoro scolastico (giornali, ecc. ...) e di quello frutto del lavoro della scuola stessa e delle classi (giornalino, mostre, ricerche).
- La Coordinatrice disciplinerà la circolazione del materiale.

## INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA QUALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

- ☆ **Formazione del personale:** aggiornamento interno ed esterno tramite agenzie riconosciute dal MIUR, incontri sul Carisma educativo dell'Istituto, per il primo soccorso, per la sicurezza, per l'HCCP, per BES, sul Codice etico, sulla somministrazione di farmaci
- ☆ **Promozione della partecipazione delle famiglie e del territorio:** incontri con Formatori ed Esperti interni ed esterni su tematiche educative, di prevenzione e promozione della salute, di riflessione spirituale, di esperienze di vita. Collaborazione con il servizio dell'Età Evolutiva per un supporto mirato (logopedista, psicologa, psicomotricista...)

## FABBISOGNO DELL'ORGANICO POTENZIATO NIDO E SCUOLA INFANZIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio	
		Posto comune	Posto di potenziamento/sostegno
<b>NIDO</b>	a.s. 2016-17	n. <b>4</b>	<b>5*</b>
	a.s. 2017-18	n. <b>5</b>	<b>6*</b>
	a.s. 2018-19	n. <b>5</b>	<b>6*</b>
<b>SCUOLA dell'Infanzia</b>	a.s. 2016-17	n. <b>6</b>	<b>7*</b>
	a.s. 2017-18	n. <b>6</b>	<b>7*</b>
	a.s. 2018-19	n. <b>6</b>	<b>7*</b>

\*Nel corso del triennio i posti di potenziamento/sostegno previsti, saranno assicurati mediante l'utilizzo delle professionalità già presenti in Istituto e di alcune di nuova assunzione.



**POTENZIAMENTO INCLUSIVITÀ:** H - B.E.S. - D.S.A. - Un docente con specializzazione polivalente per didattica/gestione di alunni con bisogni educativi speciali e la progettazione e attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati.

**POTENZIAMENTO LINGUISTICO** prevede la realizzazione di un progetto di lingua inglese per i bambini 3-6 che partirà dall'a.s. 2018/2019

**POTENZIAMENTO MUSICA** -Un docente - didattica: nella scuola dell'infanzia e nido per assicurare la realizzazione di percorsi omogenei e significativi di educazione all'uso della musica come linguaggio espressivo.

**POTENZIAMENTO INFORMATICO** - Un docente – didattica/gestione: Deve attuare un progetto formativo per un primo approccio alle competenze tecnologiche, che preveda di sperimentare un ambiente di ricerca e apprendimento on-line con contenuti digitali a supporto della didattica tradizionale.

## FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E DI ATTREZZATURE MATERIALI

Ai sensi della lettera b), comma 4, articolo unico, L. n° 62/2000 e del D. legs. n. 81/2008 e successive integrazioni, l'Istituto è dotato di locali, arredi ed attrezzature didattiche proprie di ogni ordine di scuola e conformi alle norme vigenti.

Nel triennio si renderà necessaria la dotazione delle seguenti infrastrutture ed attrezzature materiali:

- mantenere in sicurezza ogni ambiente;
- acquistare materiale strutturato per bambini con difficoltà;
- arricchire di giochi gli spazi all'aperto destinati agli alunni delle scuole dell'Infanzia.

## FABBISOGNO DI RISORSE FINANZIARIE

Sarebbe auspicabile disporre di risorse finanziarie per i seguenti fabbisogni:

- retribuire gli Insegnanti di sostegno;
- assumere gli insegnanti necessari per l'organico del potenziamento;
- rinnovare la pavimentazione del giardino esterno alla scuola;
- mantenere in sicurezza ogni ambiente.

# INDICE

Finalità e *Mission* dell'istituto p. 2

- 
- profilo del fondatore e suo pensiero educativo
- riferimenti normativi, regolamenti
- e progetti in continuità dell'istituzione educativo-didattica
- storia della scuola
- contesto
- destinatari
- finalità della scuola dell'infanzia
- obiettivi formativi
- la giornata tipo
- campi e ambiti di esperienza interessati
- progetti e laboratori

- modalità di verifica e
- criteri di valutazione degli apprendimenti
- organizzazione generale delle attività
- la scuola dell'infanzia lavora a sezioni aperte
- e quindi non vi è un solo insegnante in ciascuna sezione
- interventi di supporto
- alla qualità dell'offerta formativa
- fabbisogno dell'organico potenziato nido e scuola infanzia
- fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali
- fabbisogno di risorse finanziarie

